



associazione culturale e di volontariato O.N.L.U.S.

# Lingue senza Frontiere

teatro, laboratori, campi in inglese, francese, italiano L2

C.so Inglese, 172 18038 Sanremo

tel. 0184 533.661 - 0184 955.933 fax 0184 540.584

e-mail : [info@linguesenzafrontiere.org](mailto:info@linguesenzafrontiere.org)

[www.linguesenzafrontiere.org](http://www.linguesenzafrontiere.org)

**Ente accreditato dal Ministero della Pubblica Istruzione con  
decreto in data 10/10/2005  
Direttiva Ministeriale 177/90 del 01/12/2003**

## **Formazione docenti L2**

L'avvio di processi innovativi con l'introduzione della lingua straniera sin dal primo anno della scuola primaria, prevista dalla legge-delega di riforma degli ordinamenti scolastici, (L. 53/2003), implica un ripensamento complessivo delle caratteristiche e delle finalità costitutive della formazione professionale dei docenti di lingua.

Occorre, per dar corso all'innovazione, trarre suggerimenti e direttive anche dall'apprendimento linguistico che avviene naturalmente nell'ambiente familiare e sociale.

Il legame termine verbale o frase con la cosa o l'azione, l'imitazione come processo di apprendimento, la verbalizzazione di un'esperienza o di un comportamento, la comunicazione verbale intrecciata con la comunicazione mimico-posturale o/e corporea, l'esercizio attivo di ricezione e di produzione di un messaggio, il passaggio graduale dall'oralità alla lettura e scrittura, l'uso dei registri linguistici in concrete situazioni di vita, quanto per fare delle esemplificazioni, vanno proposte sotto forma di attività ludica, canora, di drammatizzazione, di rappresentazione teatrale per fare della L2, entro un'organica direttiva didattica, un concreto strumento di comunicazione.

Di conseguenza, l'impianto metodologico-didattico dei docenti va rinnovato con una diversa impostazione rispetto alla tradizionale. Non è sufficiente un'infarinatura delle attività innovative di insegnamento, bisogna, invece, organizzare una riqualificazione professionale dei docenti. Ogni docente, partecipando con l'esempio-guida dell'insegnante e animatori/attori madrelingua modalità pratiche: giochi simbolici e/o drammatici, ricerche ludiche, esercitazioni canore, osservazioni guidate, movimenti ritmici, impara procedimenti operativo-socializzante-coinvolgenti con i quali il senso e l'uso dei termini verbali, delle frasi idiomatiche, delle espressioni linguistiche a senso compiuto, vengono acquisiti per i corrispondenti riferimenti mimico-gestuali, comportamentali, con l'osservazione degli oggetti, con il linguaggio non verbale. Certamente le modalità pratiche di gioco, di drammatizzazione, ecc, programmate in una prospettiva unitaria, sono scelte in base ad un criterio linguistico, cioè, i termini verbali ed i costrutti adoperati per giocare, rappresentare, ecc, devono garantire una acquisizione linguistica sufficiente per comunicare. La dimensione fonica, quella semantica e quella morfosintattica della lingua conservano la loro naturale connessione, per cui si viene a formare un proficuo vocabolario d'uso.

Il cambiamento di strategia didattica: dal linguaggio corporeo, comportamentale, segnico al linguaggio orale e da questo alla lettura ed alla scrittura, per poi passare allo studio, va corroborato da esemplificazioni pratiche, da esperimenti, da precise modalità di come insegnare.

In conformità alla nuova riforma “Lingue senza Frontiere”, LSF, ha rinnovato i suoi progetti, in modo da offrire attività educative didattiche in grado di trasformare conoscenze ed abilità linguistiche in competenze personali.

Le tematiche e le attività seguono gli obiettivi specifici di apprendimento per il primo anno/ il primo biennio / il secondo biennio della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, prescritti dalla riforma in una scansione che rispetta le indicazioni del consiglio di Europa ed i livelli di riferimento.

## **Bisogni Professionali**

Secondo le più recenti inchieste condotte a livello nazionale, ma soprattutto secondo le esigenze espresse dalle centinaia di insegnanti che collaborano con LSF, si è evidenziato come la formazione dovrebbe essere impostata su una competenza comunicativa piuttosto che su un linguaggio inteso come soggetto dello studio accademico.

Dopo aver ascoltato la “voce” di tanti insegnanti di L2, relativa alle loro esigenze formative, possiamo affermare che ormai le definizioni di ideali per se stesse servono poco e che esse stanno cedendo il posto ai prodotti effettivamente realizzati mediante esperienze di ricerca-azione.

I bisogni professionali rilevati mettono ai primi posti (nell’ordine):

- 1 -attività per la pratica orale
- 2 -drammatizzazione e role-play
- 3 -ruolo dell’insegnante come animatore e stimolo
- 4 -esercizi di ascolto dei materiali autentici
- 5 -utilizzo di giochi
- 6 -lingua come mezzo di comunicazione.

Su questa gradualità si basano tutte le attività che “LSF” propone ai docenti (ed agli alunni)

## **Finalità**

La moderna glottodidattica dà sempre maggiore importanza alla lingua come mezzo di comunicazione e di espressività.

LSF organizza laboratori e seminari di aggiornamento con l’esplicito proposito di contribuire al rinnovamento [dell’impostazione metodologica e didattica](#) dei docenti dei L2, fornendo loro concreti esempi di attività di facile applicazione in classe. I seminari infatti richiedono la partecipazione attiva dei partecipanti.

Il secondo proposito è quello di [aggiornare le competenze comunicative e linguistiche](#) dei partecipanti fornendo loro anche un’occasione di incontro strutturata e condotta interamente in inglese da un professionista madrelingua.

E’ importante, inoltre, che gli insegnanti di L2 siano esperti non solo nell’uso dell’inglese, ma anche nella [comprensione della cultura ad essa associata](#).

La presentazione di giochi, canzoni, filastrocche, storie, personaggi tipici di una cultura diversa dalla propria, è determinante per la costruzione di un’Europa in cui i cittadini siano aperti agli altri ed abbiano sufficiente padronanza linguistica per comunicare.

Il percorso dell’insegnante è un continuo processo di revisione e potenziamento di conoscenze e competenze: [lifelong learning process](#).

## Approccio

Le proposte organizzativo-didattiche di “LSF” tengono conto della specificità propria della L2 all'interno di un processo educativo olistico e personalizzato, in grado di assicurare l'integrazione delle diverse attività di sviluppo e conoscenza per una formazione unitaria. Il processo sinergico che si viene a creare, quando la L2 assume alternativamente, a seconda dei momenti didattici, una posizione ora di rincalzo tal'altra trainante, permette di produrre una direttiva didattica al riparo di dispersioni nozionistiche e adeguata ai modi propri di apprendere e di comunicare di ciascun discente. La L2 non corre il rischio di essere relegata ai margini del processo educativo e concorre, in quanto strumento di comunicazione e di conoscenza, a promuovere e maturare un superiore livello cognitivo ed una maggiore capacità espressiva. Ciò significa che ogni contenuto disciplinare, pur conservando la sua peculiarità, si correla e quindi si fonda con i contenuti delle altre discipline. Questa proposta, indirizzata a produrre nella scuola un ambiente educativo linguistico che rispetta e valorizza i percorsi di apprendimento di ogni discente e nel contempo facilita lo scambio di esperienze, le ricerche individuali e di gruppo, il dialogo; dà modo e possibilità ad ogni discente, trovandosi in un ambiente scolastico aperto e coinvolgente, di crescere in modo organico e di studiare anche la L2 con un atteggiamento partecipativo e vivendo la sua condizione umana. I modi ed i processi di apprendimento-insegnamento, nella scuola che assume la forma di una comunità educante, risponde alla dinamica naturale della mente umana: fare – pensare – esprimersi. Le unità di apprendimento si pongono, ne consegue, in sintonia col modo di essere, di pensare e di comunicare di ogni discente, che apprende, partecipando alla vita comunitaria, cercando di capire e di farsi capire, dando ordine ai pensieri ed alle emozioni per comunicare quello che percepisce e vede fare, quello che lui stesso pensa e sente dentro di sé.

Si parte nella progettazione organizzativo-didattica dal patrimonio linguistico dei discenti che formano il gruppo-classe individuando la più o meno facilità espressiva, eventuali difficoltà di pronuncia, i registri linguistici più usati col proposito di innestare la L2 sul tronco della lingua nazionale e per facilitarne l'uso utilizzando il patrimonio conoscitivo già acquisito.

*(learning by doing)*

Le attività didattiche, vitalizzate da una dimensione ludica, acquistano una valenza produttiva e motivante. Non solo il bambino, ma ogni soggetto umano, per partecipare interessato ed intellettualmente ben disposto a qualunque tipo di impegno, di ricerca o di studio, deve essere motivato e la motivazione più naturale e radicata trae origine e viene alimentata dal gioco e dai processi ed occupazioni che hanno una venatura ludica.

L'animazione, il teatro, la combinazione canto-movimento ritmato, le modalità artistiche di espressione, per lo spirito ludico di cui sono materati, contengono notevoli potenzialità educativo-linguistiche, non vanno cioè considerate, come per tradizione, riempitive o ricreative, ma acquistano, se finalizzate all'insegnamento-apprendimento, un'effettiva portata educativa e di conoscenza. La lingua, ricorrendo ad attività rappresentative, simboliche, canore e teatrali, si apprende in modo gioioso e diventa come una forma comportamentale. La costruzione di un patrimonio linguistico di base con un'impostazione didattica che utilizza la dimensione ludica e per questo simile a quella naturale dell'ambiente familiare e sociale, può fungere veramente da consolidato sostegno per successivi approfondimenti e elaborazioni culturali.

*(Multiple Intelligence).*

I laboratori forniscono una gamma di esempi o stimoli, in conseguenza dei quali gli allievi possono usare la lingua, passando, per ragioni espressive, dalla comprensione alla produzione di un messaggio o al rifacimento dello stesso messaggio con un altro costruito e come per gioco ricercare termini verbali dello stesso campo semantico o prestare attenzione alle diverse funzioni delle parole nel discorso e scoprire e rispettare la retta pronuncia e la correttezza grammaticale.

Le attività incoraggiano operazioni come: ordinare, etichettare, collegare, classificare, paragonare, identificare le somiglianze e le differenze, identificare il vero e il falso, dare e seguire istruzioni ed indicazioni, ottenere e dare informazioni, e così via.

L'interazione favorisce il lavoro di gruppo in cui gli allievi pianificano, discutono, descrivono, raccolgono materiali, informazioni ed altro; in cui formulano domande e generalizzazioni, in cui percepiscono alternative e possibilità, anticipando eventi futuri e predicendo sviluppi; in cui spiegano e giustificano; e soprattutto, in cui usano il linguaggio per dare corpo ai loro pensieri ed alle loro creatività.

I **processi e strategie** sono fondati essenzialmente su:

partecipazione- gioco- comunicazione- interazione  
apprendimento cooperativo  
didattica laboratoriale  
problem solving  
interattività  
flessibilità e modularità dei percorsi  
sviluppo di competenze specifiche di teatralità, mimica, dominio della voce  
valorizzazione degli aspetti trasversali della lingua  
esperienze mirate in lingua veicolare (CLIL)

Gli **strumenti mediatori** sono quindi: flashcards, giochi, canzoni e filastrocche che comportano un accompagnamento di espressioni corporee e ritmiche, attività cooperative di gruppo, drammatizzazione, role-play, story-telling, maschere e costumi di tradizioni popolari.

Le attività prodotte da questi strumenti didattici sono motivanti, piacevoli, coinvolgenti; implicano una naturale ripetizione di vocaboli e strutture linguistiche; favoriscono la memorizzazione; incoraggiano alla produzione; stimolano curiosità e creatività.

## **Destinatari**

Docenti di L2 di inglese della scuola primaria e secondaria di primo grado, siano essi specialisti, specializzati o di scuola secondaria.

## **Relatori**

Il seminario è tenuto da workshop facilitators ovvero da esperti madrelingua affiancati poi da animatori/attoie professionista qualificati, madrelingua e con esperienza nel T.I.E. (*Theatre in Education*), che conoscono le tecniche di animazione ed intrattenimento da usare con gli alunni.

Il team di insegnanti della Associazione collabora fornendo loro le basi teoriche, metodologiche e l'esperienza.

## **Supporto organizzativo**

I laboratori e corsi di aggiornamento sono richiesti a "LSF" dagli Istituti Scolastici, dai CRT, IRRE, sedi del British Council e Tesol, che invitano i docenti appartenenti al loro stesso ente.

“LSF” a sua volta estende l’invito a tutte le segreterie degli istituti comprensivi e delle direzioni didattiche della zona interessata, tramite invio via email di circolari contenente l’informativa, il calendario degli eventi e il modulo di adesione

I docenti interessati sono pregati di dare la loro adesione in modo che possano essere formati gruppi di partecipanti e possa essere preparato per ogni partecipante il teacher’s pack ovvero il materiale didattico di supporto e le certificazioni previste

## **Materiale**

Agli iscritti viene fornito gratuitamente il materiale didattico da utilizzare durante il laboratorio e successivamente nelle loro classi di L2.

Al termine dell’incontro viene distribuita e raccolta la scheda di valutazione .

Ad ogni partecipante viene distribuito inoltre materiale informativo sulle attività di “LSF” in modo che ciascuno possa facilmente contattare l’associazione per organizzare uno dei progetti didattici presso la scuola di appartenenza.

## **Sede**

Per avvantaggiare l’utenza, l’Associazione ha scelto di realizzare i corsi di aggiornamento in **qualsiasi città** essi vengano richiesti: generalmente si usufruisce dei locali della scuola o dell’ente richiedente, che sono quindi a norma di legge.

Quando i corsi sono organizzati dall’ Associazione stessa, viene fatta richiesta a Istituti od Enti, e anche in tal caso il locali devono essere ritenuti idonei. La sede deve sempre essere facilmente raggiungibile, preferibilmente servita da stazione ferroviaria e disporre di un ampio parcheggio per favorire i partecipanti al corso.

## **Quota**

Nessuna quota.

I corsi di aggiornamento di LSF sono totalmente gratuiti.

L’Associazione si fa carico della promozione del servizio di formazione, del viaggio e della sistemazione dei relatori e collaboratori, del materiale didattico ed informativo e di quanto altro necessario per l’attuazione del corso.

## **Progettazione**

A seguito delle richieste, dai colloqui e dai questionari valutativi, “LSF” vuole organizzare una serie di corsi di aggiornamento di più incontri , basati su organici procedimenti ludico-operativi, con l’ambizioso progetto di contribuire al rinnovamento professionale dei docenti di L2 .

- Allo scopo di rendere fruibile il processo formativo alla maggior parte dei docenti interessati, “LSF” sta approntando una serie di **schede operative** supportate da brevi indicazioni metodologiche che permettano una riflessione e successiva rielaborazione personale.

Tali schede/attività saranno inviate via e-mail a tutti gli insegnanti e messe a disposizione per online sul sito di LSF ([www.linguesenzafrontiere.org](http://www.linguesenzafrontiere.org)) di qualsiasi docente ne faccia richiesta.

\*\*\*\*\*

## **Biblioteca Pedagogica**

Gli insegnanti hanno la possibilità di consultare in qualsiasi momento le risorse disponibili nella sede di “LSF”:

- libri di testo
- eserciziari
- testi di didattica e metodologia
- libri di lettura
- libri di lettura facilitata con cassetta
- materiale audiovisivo
- riviste
- manuali specifici sul T.I.E.
- i testi di tutti gli spettacoli didattici realizzati da “LSF”
- le registrazioni di tali spettacoli
- le registrazioni dei laboratori per formazione docenti

Il materiale di consultazione è disponibile in lingua inglese, francese ed italiana.

Tutte le iniziative di formazione promosse e realizzate da LSF in qualità di Ente accreditato sono riconosciute dal Ministero. LSF ha ottenuto il riconoscimento di erogare formazione per il personale della scuola sul **territorio nazionale**

I docenti che partecipano all’attività di formazione/aggiornamento promosso dal LSF in qualità di Ente Formatore danno diritto all’esonero dal servizio, secondo le disposizioni vigenti.

Le iniziative di formazione/ aggiornamento non danno diritto a crediti formativi in quanto la normativa vigente non prevede modalità di sviluppo professionale del personale docente.

L’accreditamento dei Soggetti che offrono formazione per il personale della scuola è una modalità di riconoscimento dei Soggetti esterni al mondo della scuola che offrono formazione per il personale direttivo, docente, educativo, amministrativo, tecnico e ausiliario. Esso è previsto dall’articolo 66 del Contratto Collettivo nazionale del comparto scuola del 23 luglio 2003.

Tutte le iniziative di formazione promosse e realizzate da LSF in qualità di Ente accreditato sono riconosciute dal Ministero. Pertanto l’Ente, ottenuto il riconoscimento di erogare formazione per il personale della scuola sul **territorio nazionale**, non deve più richiedere l’autorizzazione del riconoscimento del singolo corso o della singola attività formativa.